

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**  
**DI ALUNNI STRANIERI**  
**DI RECENTE IMMIGRAZIONE**

## INDICE

### PREMESSA

1. FASI E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO
2. CONTENUTI DEL PROTOCOLLO
3. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA: COSTITUZIONE E COMPITI
4. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA
  - 4.a Iscrizione/primo contatto amministrativo con la scuola
  - 4.b Contatto socio –relazionale con genitori ed alunno
  - 4.c Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente
5. INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI RECENTE IMMIGRAZIONE IN INDIRIZZI E CLASSI
  - 5.a Criteri proposta di assegnazione alla classe
  - 5.b Criteri scelta dell'indirizzo di studi e della sezione
6. AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE
  - 6.a Prima accoglienza nella classe
  - 6.b Azioni didattiche del consiglio di classe (accertamento dei livelli di partenza)
  - 6.c Strumenti e risorse
7. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Allegato: DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

### **Premessa**

La presenza degli alunni stranieri negli ultimi anni è aumentata anche nel nostro Istituto; necessita quindi una modalità pianificata con la quale affrontare l'inserimento scolastico dei nuovi alunni.

**Il collegio docenti dell'IIS "A. Volta" di Frosinone** si propone quindi di definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato; di facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale; di sostenere gli alunni di recente immigrazione nella fase di adattamento al nuovo contesto; di favorire un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla loro piena integrazione; di costruire un contesto favorevole all'incontro tra culture, di cui ogni ragazzo è portatore; di promuovere infine la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il presente protocollo, deliberato dal Collegio docenti xxxxxxx, tiene conto in particolare dell'<Atto di indirizzo programmatico a livello provinciale per l'integrazione scolastica dei minori con cittadinanza non italiana>, e delle <Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri> emanate dal MIUR, 'Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri' nel novembre 2005, oltre che di nuove esigenze organizzative affermatesi progressivamente all'interno della scuola.

Tale protocollo rimane quindi uno strumento di lavoro da integrare e rivedere anche in futuro sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

## 1 Fasi e finalità del protocollo

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di agire in modo coerente in **diversi ambiti tra loro correlati**: quello **amministrativo e burocratico** [in particolare il momento dell'iscrizione dell'allievo di recente immigrazione]; quello **socio-relazionale** [la prima accoglienza e conoscenza non solo dello studente, ma anche della sua famiglia]; quello più specificamente **didattico – educativo** [i criteri di inserimento degli alunni negli indirizzi di studio e nelle classi; la concreta azione dei consigli di classe nella rilevazione dei livelli di partenza dello studente e nella predisposizione di piani educativi personalizzati; le modalità di insegnamento dell'italiano come L2 a livello di prima e di seconda alfabetizzazione]; quello, infine, **socio – territoriale** [il rapporto con gli enti e le associazioni del territorio, in particolare con i Centri Territoriali Permanenti].

Ciò presuppone, per i docenti dell'IIS "A. Volta" di Frosinone:

- l'individuazione di precisi criteri di iscrizione e di inserimento degli allievi stranieri nelle singole classi dell'istituto, nel rispetto della normativa nazionale e regionale esistente, ma in applicazione anche dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca-sperimentazione e sviluppo assicurata ad ogni scuola dagli art. 3,4,5, 6 e 7 del DPR 275/99
- la definizione di pratiche didattiche e culturali condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- la creazione di un clima d'accoglienza nella scuola che renda effettivo l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri, sostenendoli nella fase d'adattamento al nuovo ambiente
- la promozione della comunicazione e della collaborazione tra scuole, tra scuola e famiglia di origine dello studente straniero e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale

## 2 Contenuti del protocollo

Proprio per perseguire al meglio le finalità sopra prospettate, il presente protocollo prevede

- la costituzione di referenti per l'accoglienza
- l'indicazione di concreti criteri circa l'iscrizione e l'inserimento nella scuola degli alunni stranieri
- la definizione di compiti e ruoli del personale della scuola, docente e non, che partecipa a tale processo di integrazione
- il costante monitoraggio degli allievi stranieri di recente immigrazione anche attraverso colloqui individuali e l'analisi, da parte del dirigente scolastico o di un suo delegato e della funzione strumentale preposta, dei documenti personali dello studente depositati in segreteria
- il monitoraggio delle risorse umane e finanziarie esistenti nell'istituto e la partecipazione alla progettazione di eventuali corsi integrativi con operatori scolastici ed istituzioni territoriali esterni all'A. Volta
- la valutazione, se necessario in riunioni specifiche della commissione ed in sinergia con il consiglio della classe in cui è inserito l'allievo, di modalità di intervento mirate per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari da parte dei ragazzi di recente immigrazione, tenuto conto dei loro bisogni specifici di apprendimento

## 3 L' accoglienza

La commissione accoglienza è formata:

- dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore
- dalla funzione strumentale per la didattica e l'inclusività
- da un collaboratore scolastico

Essa è però aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine e alla collaborazione eventuale di genitori, e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Essa ha complessivamente il compito di realizzare i contenuti del protocollo precedentemente elencati, ed in particolare di assegnare durante l'anno scolastico gli alunni stranieri di recente immigrazione alle singole classi in ottemperanza dei criteri stabiliti dal collegio docenti e riportati nel presente protocollo, seguendo le varie fasi del loro inserimento nell'istituto

#### 4 La prima fase di accoglienza degli alunni di recente immigrazione (esterna ed interna ai consigli di classe)

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
<p><b>a. Domanda di iscrizione / primo contatto amministrativo con la scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• richiesta alla famiglia della documentazione scolastica del ragazzo (richiesta di traduzione dei titoli di studio all'Uff. immigrazione del comune e loro valutazione)</li> <li>• consegna depliant bilingue conoscitivo della scuola e degli indirizzi di studio attivati</li> <li>• fornitura prime informazioni su orario scolastico</li> </ul>	<p>Personale della segreteria, funzione strumentale e presidenza</p>	<p>Momento del primo contatto con la scuola, stivo o durante anno scolastico</p>	<p>Progressiva predisposizione di alcuni documenti in lingue straniere (scheda iscrizione, foglio riassuntivo dell'offerta. Formativa, principali comunicazioni alle famiglie)</p>
<p><b>b. Colloqui con genitori e alunno (contatto socio – relazionale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione della data del primo incontro tra famiglia e referente della scuola (FS o membro Presidenza)</li> <li>• raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica, sul progetto migratorio dei genitori (eventualmente con coinvolgimento di mediatori culturali)</li> <li>• visita e presentazione della struttura, dell'organizzazione della scuola e delle attività extrascolastiche attivate</li> <li>• informazioni su criteri assegnazione della classe e su prime attività didattiche previste</li> </ul>	<p>Funzione strumentale e/o membro della presidenza</p>	<p>In occasione della 'Scuola aperta' o su appuntamento nei giorni successivi all'iscrizione o al primo giorno di lezione dello studente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede di rilevazione dei dati. personali e scolastici dello studente</li> <li>• Utilizzo opuscoli informativi bilingue (francese/inglese) sulla scuola.</li> </ul>

<p><b>c. Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente (ad opera prevalentemente del consiglio di classe)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello. (in particolare delle abilità linguistiche-espressive e logico-matematico-scientifiche)</li> <li>• Individuazione conseguente dei bisogni specifici di apprendimento</li> </ul>	<p>FS e docente coordinatore della classe (eventualmente affiancato da mediatore linguistico o da alunno della scuola che conosce la lingua)</p>	<p>Una o più giornate nell'arco della prima settimana di lezione dello studente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Questionari e test di rilevazione</i></li> <li>• <i>Materiale bilingue.</i></li> </ul>
---	--	---	--

## 5. L'inserimento degli allievi di recente immigrazione in indirizzi e classi

### 5.a Proposta di assegnazione alla classe

La commissione accoglienza tiene conto, nell'assegnazione di un alunno straniero di recente immigrazione alle classi 1<sup>a</sup>- 2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup>etc..., delle disposizioni legislative nazionali e regionali (vedi nota 1), dei criteri stabiliti in materia dal collegio dei docenti e delle informazioni raccolte tramite colloqui con i genitori e con l'alunno, finalizzati anche a valutare le sue abilità e competenze di partenza.

Il collegio docenti, recependo le indicazioni contenute nella normativa nazionale e regionale, ma esercitando anche l'autonomia didattica ed organizzativa ad esso assicurata dal DPR 275/99, stabilisce di:

- accertare innanzitutto, ove possibile, la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine
- inserire lo studente stesso, specie qualora si registri l'impossibilità di ricostruire in modo completo e chiaro la sua pregressa carriera scolastica, in una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica, facendo riferimento agli elementi menzionati dalla normativa nazionale (cfr. nota 1)

Il collegio docenti ritiene importante evitare ai minori di 15 – 18 anni eccessivi scarti tra la propria età e la classe in cui sono inseriti, anche perché la collocazione in una classe di coetanei consente al neo arrivato di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni, di evitare un pesante ritardo scolastico e, quindi, in ultima istanza, di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Tuttavia il collegio considera inaccettabile un inserimento burocratico e demagogico nelle classi dell'istituto dei minori di recente immigrazione, che non tenga conto della reale situazione linguistica e scolastica dei ragazzi. Proprio per evitare tale rischio, e tenuto conto della più recente normativa nazionale e provinciale, stabilisce quindi che:

- caso di richieste di inserimento di un minore di recente immigrazione che non compia i 14 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e sia privo di diploma di licenza media o di titolo di studio equipollente:** in tal caso il ragazzo deve essere iscritto alla scuola secondaria di primo grado e non può essere inserito in un istituto superiore
- caso di richiesta di inserimento di un minore di recente immigrazione che abbia 14 anni, ma che non compia il sedicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso:** di massima sarà inizialmente inserito presso la scuola secondaria di 1° grado di competenza territoriale, che svolgerà azione di orientamento per individuare la scuola secondaria di secondo grado a lui più adatta. Qualora il minore giunga in Italia entro il mese di gennaio, l'IIS "A. Volta" ne accetta l'iscrizione alla classe prima e si attiva, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione, per potenziare in primo luogo la sua conoscenza della lingua italiana di primo livello; se invece il minore arriva in Italia

durante il secondo periodo (pentamestre), l'III Volta si accorda con la scuola secondaria di 1° grado di competenza territoriale per studiare il percorso didattico più adatto ad un suo proficuo inserimento. Nel caso in cui lo studente risulti privo del diploma di terza media o di diploma equipollente, l'IIS Volta favorisce, se possibile a partire dal primo anno di frequenza delle lezioni, la sua partecipazione alle attività finalizzate al conseguimento del diploma di licenza media, che può essere acquisito presso i Centri Territoriali Permanenti (da ora CTP) o le scuole secondarie di primo grado del proprio territorio.

**c caso di richiesta di inserimento di minore di recente immigrazione compreso tra i 16 e i 18 anni, in possesso del diploma di terza media o di diploma equipollente:**

- lo studente è inserito di massima nella classe corrispondente alla sua età anagrafica
- lo studente, a fronte di evidenti difficoltà linguistiche, è inserito nella classe più adeguata alle sue competenze ed il più vicina possibile alla sua età anagrafica

Rimane però per lui l'obbligo, qualora non fosse in possesso del diploma di licenza media o di diploma equipollente, di ottenerlo per poter accedere ad esami di qualifica professionale o si stato

**d caso di richiesta di inserimento di un maggiorenne di recente immigrazione di età compresa tra i 18 ed i 22 anni, e che quindi non rientra nella fascia di età compresa nel "diritto-dovere" all'istruzione ed alla formazione: il giovane può essere inserito in classe previo consenso del cdc di futura appartenenza e verifica delle competenze linguistiche possedute. Rimane però anche per lui l'obbligo, qualora non fosse in possesso del diploma di licenza media o di diploma equipollente, di ottenerlo per poter accedere ad esami di qualifica professionale o si stato**

**e caso di richiesta di un maggiorenne di recente immigrazione di età superiore ai 23 anni che voglia affrontare l'esame di stato conclusivo dei corsi di scuola secondaria superiore: si prevede il suo eventuale inserimento come <uditore> in una classe dell'istituto, preferibilmente del triennio, in base ai posti al momento disponibili, senza oneri finanziari od obblighi didattici per la scuola**

**NB NORMATIVA BASE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della L.40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto-dovere dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
  - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
  - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
  - corso di studi svolto
  - titolo di studio posseduto

**5.b Scelta dell'indirizzo di studi e della sezione**

La commissione accoglienza valuta tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia (1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> ecc.) in un'ottica che superi il criterio numerico e che tenga conto anche di altri fattori significativi al fine di individuare non solo in quale situazione l'allievo possa trovarsi meglio, ma anche quale sia la classe, che, per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione:

- preferenza di corso, sezione e lingua espressa dallo studente;
- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, affollamento ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

## 6. Azione dei consigli di classe

### 6.a Prima accoglienza nella classe

E' evidente l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se inserito in corso d'anno, al fine di creare rapporti collaborativi da parte degli stessi compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti in prima persona nell'accoglienza. A tale scopo

- il coordinatore, preventivamente contattato da un membro della commissione accoglienza, provvede a informare il consiglio di classe del nuovo inserimento
- l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe.
- i ragazzi e gli insegnanti ricercano forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento: fondamentale un atteggiamento di disponibilità per far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

### 6.b Azioni didattiche del consiglio di classe

Il consiglio di classe, nel suo insieme ed in modo collegiale:

- favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una conoscenza di primo livello dell'italiano
- procede alla rilevazione dei livelli di partenza dello studente ed alla focalizzazione dei suoi bisogni formativi immediati
- prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che sono attuati sulla base delle risorse disponibili [docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, fondi i.d.e.i., progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici] in orario scolastico ed extrascolastico, **assicurando l'uscita dal gruppo classe** dello studente per interventi individualizzati di supporto, anche eventualmente in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare.
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico
- cura nei limiti del possibile l'alfabetizzazione di secondo livello, di natura disciplinare, dello studente straniero, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale [inserimento in piccoli gruppi di lavoro; utilizzo di tecniche non verbali; attività personalizzate...] e per mezzo di strumenti di valutazione <autentica> dello studente che ne colgano i processi di miglioramento, specie nel primo anno di inserimento nel gruppo classe.

### 6.c Strumenti e risorse

- Commissione accoglienza e singoli consigli di classe si attiveranno nel corso dei prossimi anni per costituire una biblioteca ed una strumentazione didattica multiculturale che comprenda un <pronto soccorso> plurilingue "Parole per accogliere" e vocabolari bilingue, libri nella lingua d'origine, storie di migrazione, libri di divulgazione su paesi e culture differenti, materiali multimediali etc...
- é auspicabile che l'alunno della stessa nazionalità del compagno neoarrivato, che lo ha assistito durante la prima fase di accoglienza, rivesta, soprattutto nei primi tempi, la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" a cui anche gli insegnanti della classe possano rivolgersi nelle situazioni di difficoltà linguistica
- si dovranno acquistare e rendere disponibili in tempi brevi alla consultazione ed al prestito corsi di italiano come lingua 2, libri di educazione interculturale e testi per l'apprendimento della lingua italiana ecc
- nell'istituto, in presenza di adeguate risorse umane e finanziarie, o attraverso accordi e convenzioni con enti esterni, si terranno ogni anno iniziative
  - ✓ di alfabetizzazione per alunni del primo livello
  - ✓ di consolidamento per alunni del secondo livello.
- l'istituto finanzia, nei limiti delle risorse di anno in anno a disposizione, la partecipazione dei membri della commissione di accoglienza o di altri docenti, qualora ciò risultasse necessario, a mirate iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e delle modalità di prima e seconda alfabetizzazione.

## **7. Rapporti con enti ed istituzioni del territorio**

Il collegio docenti individua come traguardo auspicabile per una proficua accoglienza dei minori stranieri di recente immigrazione privi di una alfabetizzazione di primo livello, l'organizzazione, nei primi due – tre mesi di inserimento, di corsi intensivi di insegnamento dell'italiano nelle ore curricolari della mattina, azione didattica propedeutica ad un progressivo parziale inserimento dello studente straniero nel gruppo classe, a partire dalle discipline che meno si fondano sulla comunicazione orale in lingua. Il collegio è pienamente consapevole del costo di una tale procedura, che considera un punto di arrivo, ma ritiene necessario ricercare accordi e finanziamenti per poterla realizzare in un prossimo futuro.

*Delibera Collegio Docenti N. 16 in data 18/10/2013*

*Delibera C.I. N.01 del 31/10/2013*

*Allegato: a corredo del seguente protocollo si allega il DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI*

**Allegato:**

**Documento sulla valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati**

La valutazione deve intendersi per tutti gli allievi, ma in modo particolare per quelli stranieri di recente immigrazione, non solo misurazione, ma anche promozione della persona, e, perciò, <valutazione autentica>. Quindi:

- nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come **lingua veicolare** per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali
- il consiglio di classe potrà prevedere, una volta inserito a pieno titolo nel gruppo classe l'allievo straniero, un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate (si potrà utilizzare <N.C.> nella proposta di voto, spiegandone poi le motivazioni a verbale); esse saranno però soggette a verifica nel secondo periodo, ovviamente su programma mirato e semplificato, ed in caso di necessità divenire oggetto di prove integrative in regime di sospensione del giudizio al termine dello scrutinio di giugno. Nel caso in cui l'inserimento dell'allievo avvenga nel secondo quadrimestre, il cdc, d'accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato, individuerà di volta in volta le modalità migliori per una progressiva acquisizione da parte dello studente dei saperi essenziali delle discipline comprese nel corso di studi scelto.
- il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di prima alfabetizzazione o di sostegno linguistico può divenire parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, potrà essere oggetto di verifiche orali e scritte (*da svolgere anche in classe*) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare
- sarà però cura dei consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio possano in ogni caso avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come educazione fisica e matematica (in alcuni casi lingua straniera).
- nel momento in cui sarà possibile affrontare i **contenuti** delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione
- per tutti gli alunni, e quindi anche e soprattutto per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, certificando i miglioramenti raggiunti in itinere

***Delibera Collegio Docenti N. 16 in data 18/10/2013***

***Delibera C.I. N.01 del 31/10/2013***